Al Ministro della Salute

On. Dottor Roberto SPERANZA

e mail: segreteriaministro@sanita.it

Onorevole Ministro,

 ancora una volta abbiamo assistito, il 28 gennaio c.a. alla manifestazione in piazza Montecitorio a Roma, di medici della sanità privata CIMOP, costretti, seppure nel rispetto delle norme emergenziali, a scendere in piazza, pubblicamente, rivendicando il dovuto.

 Medici, quindi della sanità privata *“a basso tasso di diritti”* se mi permette una stigmatizzazione di questa situazione, da quindici anni in attesa del rinnovo contrattuale che nonostante l’impegno speso durante l’epidemia da COVID 19, nonostante costituiscano un comparto importante all’interno dell’intero sistema assistenziale italiano non vedono riconosciuto lo *status* di attori del sistema stesso, con pari dignità e pari trattamento rispetto ai colleghi del comparto pubblico.

 Ad aggravare lo stato di discriminazione giungono pure disparità tra aziende ospedaliere all’interno del comparto di sanità privata che registra alcune aziende sanitarie private che hanno concluso il rinnovo contrattuale dei medici rispetto ad altre che non lo hanno sottoscritto.

 Situazione grottesca che ha come inaccettabile riflesso quello di creare differenze di trattamento tra medici contrattualmente operanti in una o altra azienda sanitaria privata laddove identico è per i professionisti medici, giova ribadirlo, il percorso formativo e la legittimazione all’esercizio medico professionale.

 La FNOMCeO da sempre attenta al rispetto della dignità e della qualità della Professione ha ritenuto doveroso raggiungere i colleghi della CIMOP in piazza, per esprimere vicinanza ai colleghi che in questi terribili mesi di emergenza sanitaria hanno dato il massimo a tutela della salute dei cittadini.

 **Sono a chiederLe ufficialmente, Onorevole Ministro, un incontro** che consenta ai colleghi della CIMOP di meglio esplicitare una realtà che necessita, oggi, di un autorevole intervento per riportare all’interno del comparto della sanità privata una situazione non discriminante per alcuno ma rispettosa dei diritti e della dignità dei professionisti medici.

Nel ringraziare anticipatamente per la disponibilità che vorrà assicurare, Le invio cordiali saluti.

Filippo Anelli

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005*